

LICEO STATALE "JACOPONE DA TODI"

A.S. 2022-2023

Classe IV[^], Sezione A, Corso Scientifico

PROGRAMMA di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Libri di testo :

1) C.GIUNTA - M.GRIMALDI - G. SIMONETTI - E.TORCHIO, "Lo specchio e la porta: mille anni di letteratura": "Dalle origini alla fine del Trecento" (volume 1 a); "Dall'Umanesimo alla Controriforma" (volume 1b), Garzanti Scuola (edizione rossa);

2) C.Giunta – A. Mezzadrelli, "Lo specchio e la porta: scrivere e parlare. Percorsi di scrittura e comunicazione orale per l'Esame di Stato", Garzanti Scuola;

3) DANTE ALIGHIERI, *Divina Commedia*, in *Lo dolce lume*, a cura di G. Tornotti, Ed. Sc. B. Mondadori.

STORIA LETTERARIA E TESTI

Dalle origini alla fine del Trecento: contesto storico-culturale e quadro storico-linguistico (sezione 1)

Alle origini delle letture europee – Amanti e cavalieri (percorso 1)

Epica cavalleresca e romanzo cortese (langue d'oïl); poesia trobadorica (langue d'oc).

Integrazioni e approfondimenti (da Ceserani –De Federicciis e da R. Luperini): Letterature romanze e amore cortese : la nascita delle letterature europee; autori, pubblico e generi letterari; la società cortese e la sua cultura; il concetto di "cortesia"; il romanzo cortese e d'avventura; la poesia provenzale. Letture: Anonimo, "La rinuncia" da *Vita di sant' Alessio* (fotocopia); "La morte di Rolando (Orlando)" da *Chanson de Roland* (p. 58).

La leggenda di re Artù e della Tavola Rotonda: **Chrétien de Troyes**, *Lancelot*, "La notte d'amore di Ginevra e Lancillotto" (fotocopia); La leggenda di Tristano: Bérul, "La fuga di Tristano e Isotta" (p. 64). Chrétien de Troyes, "Perceval e il Sacro Graal" (p. 70). Andrea Cappellano, "Vademecum per il perfetto amante", da *De amore* (p.43).

La poesia d'amore provenzale : **Guglielmo d'Aquitania**, *Per la dolcezza della nuova stagione* (p.74); **Bernart de Ventadorn**, *Canzone di primavera* (traduzione di Aurelio Roncaglia, fotocopia); Bernart de Ventadorn, *Quando vedo l'allodola* (p.48). La struttura tematica della canzone provenzale (da Erich Koeler).

La poesia italiana delle origini. Da san Francesco allo Stilnovo (percorso 2)

La letteratura religiosa. **Francesco d'Assisi**: Il *Cantico delle creature* (*Laudes creaturarum* o *Cantico di frate sole*) (p. 82);

Jacopone da Todi: *Donna de Paradiso*: una lauda drammatica sulla passione di Cristo (p. 90);

Attualizzazione: da *Mistero buffo* di **Dario Fo**: *Maria viene a sapere che il figlio viene condotto a morte; Maria alla Croce* (fotocopie) ; video di *Maria alla Croce* recitata da Franca Rame.

La Scuola poetica siciliana. **Giacomo da Lentini**: *Amore è un desio che ven da core* (p.101); *Meravigliosamente* (p. 104). Il *Contrasto* di Cielo d'Alcamo (p. 107).

La prima generazione toscano-emiliana (i cosiddetti rimatori siculo-toscani). **Guittone d'Arezzo**: alle origini della poesia di ispirazione politico-civile: *Ahi lasso! Or è stagion de doler tanto*: la disperazione di un guelfo dopo Montaperti (p. 113).

Guido Guinizzelli: il pre-stilnovismo (secondo il giudizio di Dante): *Al cor gentil rempaira sempre amore* (p. 116); *Io voglio del ver la mia donna laudare* (p.120); *Lo vostro bel saluto e'l gentil sguardo* (p.122). La poesia della lode nel '900: U. Saba, *A mia moglie* (p. 21).

Lo Stilnovo. **Guido Cavalcanti** e lo stilnovismo tragico; l'amore, fra dramma e filosofia materialistico-avverroista:

Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira (p.127); *Voi che per li occhi mi passaste 'l core* (p. 129); *L'anima mia vilment'è sbigottita* (p. 131); *Perch'io no spero di tornar giammai* (p.133); *Biltà di donna e di saccette core* (p. 150); *Noi siàn le tristi penne isbigotite* (integrazione in fotocopia). **Lapo Gianni**: *Amor, eo chero mia donna in domìno* (p. 136)

La poesia comico-realistica. Rustico Filippi (riferimenti): *Quando Dio messer Messerino fece* (p. 139); *Oi dolce mio marito Aldobrandino* (p. 141). Cecco Angiolieri: *S'i' fosse foco, arderei 'l mondo* (p.142); "Becchin' amor!"- "Che vuo', falso tradito?"(p.144); *Tre cose solamente m'ènno in grado* .

Dante Alighieri (percorso 4)

Attività introduttive : video "I grandi autori della letteratura italiana", a cura di E. Camurri; Dante al cinema : *Dante* di Pupi Avati. La vita di Dante (nel contesto del fiorire della civiltà comunale fiorentina e dei fermenti storico- politici, economico-sociali e religiosi dell'Italia del tempo). L'opera di Dante e il suo posto nella storia della letteratura. Le *Rime* : *Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io* (p.223); *Così nel mio parlar vogli'esser aspro* (p. 237); La Tenzione con Forese Donati (p. 226).

La *Vita nuova*: "Un'altra vita: l'inizio della *Vita nuova*" (p.207); *Tanto gentile e tanto onesta pare* (p.215), con commento e lettura critica da Gianfranco Contini (riferimenti); *Oltre la spera che più larga gira*. Il *De vulgari eloquentia*; il *Convivio*; il *De Monarchia*. Le *Lettere*: l'*Epistola a Cangrande* , un'interpretazione d'autore della *Commedia*? "Il titolo, i sensi e il genere della

Commedia” (p.273).

La *Commedia*: composizione, strutture formali, lingua e stile; l’oltretomba e il mondo terreno; Dante personaggio e poeta-profeta; il “realismo figurale” (Auerbach); lettera, allegoria e “figura”.

Inferno: lettura tematica e/o analitica, integrale o parziale, dei seguenti canti (in *Lo dolce lume*, a cura di G. Tornotti): I, II, III, IV, V,VI, VII, X, XIII, XV, XIX, XXVI, XXVII, XXXIII.

Erich Auerbach, *Farinata e Cavalcante* (da *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*. Einaudi).

Letteratura e Cittadinanza : La violenza di genere (p. 384). Alcuni modi di leggere (e usare Dante) nel Novecento :

Primo Levi, *Se questo è un uomo* (p. 391): *Il canto di Ulisse* (lettura integrale del capitolo XI in fotocopia; L’inferno sulla terra.

Dante nel Lager, pp. 392-396); *Shemà* (poesia-epigrafe); *Prefazione* (fotocopie); sintesi critica fornita dall’insegnante con particolare riferimento all’interpretazione di Cesare Segre (Letteratura Italiana Einaudi).

Pier Paolo Pasolini (p.397): il realismo della *Commedia*; Roma stupenda e misera; “*La Divina Mimesis* . Appunti e frammenti per il III Canto dell’*Inferno*“: Una nuova categoria di dannati: i conformisti (p. 398).

L’”autunno del Medioevo” e il rinnovamento preumanistico : la cultura preumanistica e la rivalutazione dei classici; trasformazione degli intellettuali.

Francesco Petrarca (percorso 5).

La vita: ovunque un pellegrino; la poesia e la fama; Petrarca “politico”; la cultura, fra mondo antico e mondo cristiano; bilinguismo, filologia, filosofia, umanesimo, classicismo; un nuovo modello di intellettuale; la biblioteca (la prima biblioteca pubblica d’Europa); i temi principali : il dissidio spirituale petrarchesco e la modernità del soggetto lirico (la scoperta dell’interiorità). Caratteri generali della produzione latina, con particolare riferimento all’ *Epistolario* (L’ascesa al monte

Ventoso – lettura p. 498 - e lettera “Ai posteri”: riferimenti), e al *Secretum* (letture: p. 491, p.494). Il *Canzoniere: Rerum vulgarium fragmenta* e *Rime sparse*. Dal *Canzoniere* : Il sonetto proemiale: *Voi ch’ascoltate in rime sparse il suono* (p. 429);

La centralità dell’io lirico, l’interiorità e il paesaggio-stato d’animo: *Solo et pensoso i più deserti campi* (p. 437); L’io e Laura; coscienza, desiderio, memoria, tempo: *Erano i capei d’oro a l’aura sparsi* (p.448); *Chiare, fresche et dolci acque* (p. 453).

Letture facoltative : *Movesi il vecchierel canuto et bianco* (p.434) e/o *Padre del ciel, dopo i perduti giorni* (p.446);

Benedetto sia ’l giorno, e’l mese, et l’anno (p. 444); *Passa la nave mia colma d’oblio* (p. 473); *La vita fugge e non s’arresta una ora* (p.475); *Zephiro torna, e ’l bel tempo rimena* (p. 477); *O cameretta che già fosti un porto* (p. 479); La poesia politica: *Italia mia, benché ’l parlar sia indarno* (p. 457).

Letteratura e Cittadinanza (approfondimento facoltativo) : C’è più pace nel mondo oggi che in passato? (pp. 464-468): “Pace, pace, pace.” (Petrarca). Quando i conflitti colpiscono i più deboli. Il mercato delle armi. L’articolo 11 della Costituzione e le missioni di pace. L’Unione Europea e il suo impegno per lo sviluppo sostenibile.

Letteratura e Cittadinanza (approfondimento facoltativo) : C’è più pace nel mondo oggi che in passato? (pp. 464-468): “Pace, pace, pace.” (Petrarca). Quando i conflitti colpiscono i più deboli. Il mercato delle armi. L’articolo 11 della Costituzione e le missioni di pace. L’Unione Europea e il suo impegno per lo sviluppo sostenibile.

Attività: lettura, analisi e riflessione (in forma orale e di dibattito in classe e/o in forma scritta: tipologie A-B-C).

Giovanni Boccaccio (percorso 6)

Attività introduttiva : video “I grandi autori della letteratura italiana”, a cura di E. Camurri.

La vita e il mondo di Boccaccio; le opere minori, tra Napoli e Firenze, tra mercatura e vita cortese; riferimenti a Boccaccio umanista e lettore di Dante. Il *Decameron* : composizione, datazione e titolo; la struttura e la cornice ; la realtà e la finzione; i temi delle giornate e l’ideologia del *Decameron* (fortuna, natura, ingegno e “onestà”); la ragione, la morale e la poetica del

Decameron. Letture (anche parziali o riassunte o trasposte in italiano moderno, o affidate a un lavoro autonomo, pur se guidato; presentate con l’ausilio di video o di sequenze dei film *Decameron* di P.P.Pasolini e *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio

Taviani).

Il *Proemio* (p. 569); Introduzione alla prima giornata: La peste (p.574); La fuga da Firenze (p.579). Prima giornata, a tema libero: *Ciappelletto* (p.582). Seconda giornata: fortuna, avventura e formazione : *Andreuccio da Perugia* (p.595). Quarta giornata: L’introduzione e l’autodifesa dell’ autore: la “novella delle papere”(p. 611); le novelle di amori infelici: *Tancredi e Ghismunda* (integrazione); *Lisabetta da Messina* (p.619); Quinta giornata (amori felici): *Nastagio degli Onesti* (p. 629); *Federigo degli Alberighi* (p.637). Sesta giornata(motti di spirito e argute risposte): *Cisti fornaio* (p.644); *Chichibio e la gru* (p.648); *Eretici e poeti: Guido Cavalcanti* (p.652); *Frate Cipolla* (p.656). Ottava giornata (la commedia delle beffe): *Calandrino e l’elitropia* (p.666). Letture facoltative (riferimenti): Quarta giornata (amori infelici): Il cuore mangiato: Rossiglione e Guardastagno (p. 624); Sesta giornata(motti di spirito e argute risposte): *Cisti fornaio* (p.644); *Chichibio e la gru* (p.648); *Eretici e poeti: Guido Cavalcanti* (p.652); *Frate Cipolla* (p.656); Decima giornata: *Griselda* (le disavventure della virtù) (p. 676)

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

Il *Decameron* al cinema (p. 688). Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015): il confronto tra i due film e la riflessione su alcune tematiche potrà valere anche per i percorsi di Educazione Civica. La peste come malattia e come metafora: come si racconta un’epidemia (p. 721 e ss.): il tema potrà valere anche in funzione dei percorsi di Educazione Civica.

-Considerazioni sul valore della Scuola pubblica, secondo l'articolo 34 della Costituzione, e sulla centralità e finalità sociale, nella prospettiva della sovranità (articolo 1) e dell' eguaglianza (articolo 3), dell'educazione linguistica: la figura di don Lorenzo Milani e la Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa* (1967); lettura di passi dalla parte iniziale: la timidezza – la ricreazione – i contadini nel mondo – i figlioli degli altri – le riforme che vi proponiamo – fine ultimo – fine immediato – sovrani – la cultura che occorre – esodo (“Come se il mondo foste voi”, da “Lo specchio e la porta”, volume 3b, pp.704-706).

–Spunti di riflessione in relazione ai film: *Dante* di Pupi Avati (2022), *Decameron* di P.P. Pasolini (1971), *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015), *Rapito* di Marco Bellocchio (2023).

Attività per la produzione scritta : avvio alla tipologie della prova d'esame : Analisi e interpretazione di un testo letterario in poesia e in prosa (Tipologia A), Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B), Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche storico-culturali e di attualità (Tipologia C).

TODI, 10-06-2023

L'Insegnante, prof.ssa *Carla Gentili*